



Il Settimanale

Domenica della Divina Misericordia

La liturgia della Parola di questa seconda domenica di Pasqua, sembra rispondere ad una domanda importante: quale Chiesa può custodire, con autenticità e verità, il dono e l'annuncio della Pasqua di Gesù? Nel brano del Vangelo, Giovanni, ci offre uno «spaccato» di Chiesa in difficoltà e, tuttavia, continuamente scelta e custodita da Gesù come il luogo fondamentale in cui riconsegnare il dono della sua Pasqua. È l'immagine di una Chiesa timorosa, impaurita, barricata. Di una Chiesa ripiegata su se stessa, più incline all'autocommiserazione che a ritrovare il senso e lo slancio della missione. A riprendere per mano il suo cammino è il Maestro stesso, attraverso alcuni passaggi pedagogici importanti: il suo «venire», il suo «fermarsi», il suo «dire» parole di pace e di perdono, il «mostrare» i segni della passione, l'«inviare» di nuovo, il «donare» lo Spirito per la remissione dei peccati. In queste parole, in questi segni, si riassumono i tratti essenziali della Chiesa del Risorto. Nell'incredulità di Tommaso si condensano tutte le «resistenze» che albergano in noi e nel cuore della Chiesa. È interessante notare che Gesù non si sottrae alla richiesta dell'apostolo di vedere e toccare i segni della passione. Da questi segni gli apostoli erano fuggiti, spaventati! Di questi segni non dovranno avere più paura ma farli diventare la certezza dell'amore fedele del Maestro, il contenuto della loro testimonianza,

il segreto della loro forza. Nel racconto degli Atti, Luca ci riporta uno «spaccato» di Chiesa più luminoso, affascinante. Attraverso la testimonianza «franca» di Pietro e di Giovanni emerge il volto di una Chiesa libera e forte dello Spirito, sia nelle parole sia nei gesti, espressi con coraggio «nel nome di Gesù»; una Chiesa che «non può tacere quello che ha visto e ascoltato». Nel brano della lettera ai Colossesi, Paolo ci offre invece uno «spaccato» di Chiesa impegnata a custodire con forza tutta la novità e la forza dalla Pasqua di Gesù, di fronte alla quale ogni altra filosofia della vita appare in tutta la sua inconsistenza e lo stesso significato della circoncisione del corpo è vanificato dalla morte e risurrezione di Cristo. Lasciamo che queste tre testimonianze ci interpellino sul nostro essere Chiesa del Risorto. Lasciamo che le nostre comunità, per le quali non è meno forte la tentazione di chiudersi, di ripiegarsi, accontentarsi di «vissuti» consolidati, di sentirsi in qualche modo in «soggezione» di fronte al dilagare di una cultura lontana dai valori del Vangelo, credano e scommettano sulla forza della Parola della Croce e sulla novità della Pasqua di Gesù.

"VIVIAMO IL TEMPO DI PASQUA IN POESIA" (A CURA DEL NOSTRO POETA ORAZIO)

*Ammiro la montagna
e penso alla sua roccia
che piange il ruscello.
Ammiro la pianura
e guardo l'orizzonte
negli occhi della gente.
Confido nel Mistero
e lo Spirito di Dio
prende sottobraccio la mia anima.*

DOMENICA 11 APRILE DOMENICA DELLA DIVINA MISERICORDIA

**ORE 15.00 CELEBRAZIONE DELLA CORONCINA
DELLA DIVINA MISERICORDIA
IN CHIESA PARROCCHIALE**

PREGHIERA

Ti saluto, misericordiosissimo Cuore di Gesù, viva sorgente di ogni grazia, unico rifugio e asilo per noi. In te ho la luce della mia speranza. "Ti saluto, Cuore pietosissimo del mio Dio, fonte perenne di amore, da cui sgorga la vita per i peccatori, e ogni dolcezza per le nostre anime. Ti saluto, o Ferita del Cuore di Cristo, da cui sono usciti i raggi della Misericordia, da cui possiamo attingere la vita con l'unico recipiente che ci è dato: la fiducia in te. Amen.

Assemblea liturgica

DOMENICA DELLA DIVINA MISERICORDIA

ATTO PENITENZIALE

Carissimi, il Signore Gesù ci invita alla mensa del suo sacrificio redentore: con fede, invochiamo l'infinita misericordia di Dio e manifestiamo il nostro sincero pentimento, perché ci sia dato di essere guariti e santificati dal suo dono di grazia.

Tu che offri per noi la tua vita: Kyrie, éléison.

Tu che possiedi l'unico nome nel quale possiamo trovare salvezza: Kyrie, éléison.

Tu che sei il segno luminoso della misericordia del Padre: Kyrie, éléison.

INIZIO ASSEMBLEA LITURGICA

Dio, che ami l'innocenza e la ridoni, avvinci a te i cuori dei tuoi servi; tu, che ci hai liberato dalle tenebre dello spirito, non lasciarci allontanare più dalla tua luce. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

LETTURA

Lettura degli Atti degli Apostoli 4,8-24a
In quei giorni. Pietro, colmato di Spirito Santo, disse loro: «Capi del popolo e anziani, visto che oggi veniamo interrogati sul beneficio recato a un uomo infermo, e cioè per mezzo di chi egli sia stato salvato, sia noto a tutti voi e a tutto il popolo d'Israele: nel nome di Gesù Cristo il Nazareno, che voi avete crocifisso e che Dio ha risuscitato dai morti, costui vi sta innanzi risanato. Questo Gesù è la pietra, che è stata scartata da voi, costruttori, e che è diventata la pietra d'angolo. In nessun altro c'è salvezza; non vi è infatti, sotto il cielo, altro nome dato agli uomini, nel quale è stabilito che noi siamo salvati». Vedendo la franchezza di Pietro e di Giovanni e rendendosi conto che erano persone semplici e senza istruzione, rimanevano stupiti e li riconoscevano come quelli che erano stati con Gesù. Vedendo poi in piedi, vicino a loro, l'uomo che era stato guarito, non sapevano che cosa replicare. Li fecero uscire dal sinedrio e si misero a consultarsi fra loro dicendo: «Che cosa dobbiamo fare a questi uomini? Un segno evidente è avvenuto per opera loro; esso è diventato talmente noto a tutti gli abitanti di Gerusalemme che non possiamo negarlo. Ma perché non si divulghi maggiormente tra il popolo, proibiamo loro con minacce di parlare ancora ad alcuno in quel nome». Li richiamarono e ordinarono loro di non parlare in alcun modo né di insegnare nel nome di Gesù. Ma Pietro e Giovanni replicarono: «Se sia giusto dinanzi a Dio obbedire a voi invece che a Dio, giudicatelo voi. Noi non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato». Quelli allora, dopo averli ulteriormente minacciati, non trovando in che modo poterli punire, li lascia-

rono andare a causa del popolo, perché tutti glorificavano Dio per l'accaduto. L'uomo infatti nel quale era avvenuto questo miracolo della guarigione aveva più di quarant'anni. Rimessi in libertà, Pietro e Giovanni andarono dai loro fratelli e riferirono quanto avevano detto loro i capi dei sacerdoti e gli anziani. Quando udirono questo, tutti insieme innalzarono la loro voce a Dio.

Parola di Dio.

SALMO

R. La pietra scartata dai costruttori ora è pietra angolare. *Sal 117*

Rendete grazie al Signore perché è buono, perché il suo amore è per sempre. Dica Israele: «Il suo amore è per sempre». Dica la casa di Aronne: «Il suo amore è per sempre». **R.**

La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo. Questo è stato fatto dal Signore: una meraviglia ai nostri occhi. **R.**

Sei tu il mio Dio e ti rendo grazie, sei il mio Dio e ti esalto. Rendete grazie al Signore, perché è buono, perché il suo amore è per sempre. **R.**

EPISTOLA

Lettera di san Paolo apostolo ai Colossesi 2,8-15
Fratelli, fate attenzione che nessuno faccia di voi sua preda con la filosofia e con vuoti raggiri ispirati alla tradizione umana, secondo gli elementi del mondo e non secondo Cristo. È in lui che abita corporalmente tutta la pienezza della divinità, e voi partecipate della pienezza di lui, che è il capo di ogni Principato e di ogni Potenza. In lui voi siete stati anche circumcisi non mediante una circoncisione fatta da mano d'uomo con la spogliazione del corpo di carne, ma con la circoncisione di Cristo: con lui sepolti nel battesimo, con lui siete anche risorti mediante la fede nella potenza di Dio, che lo ha risuscitato dai morti. Con lui Dio ha dato vita anche a voi, che eravate morti a causa delle colpe e della non circoncisione della vostra carne, perdonandoci tutte le colpe e annullando il documento scritto contro di noi che, con le prescrizioni, ci era contrario: lo ha tolto di mezzo inchiodandolo alla croce. Avendo privato della loro forza i Principati e le Potenze, ne ha fatto pubblico spettacolo, trionfando su di loro in Cristo.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Perché mi hai veduto, Tommaso, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto.

Alleluia.

VANGELO

Lettura del Vangelo secondo Giovanni 20,19-31
In quel tempo. La sera di quel giorno, il primo della

settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome. Parola del Signore.

DOPO IL VANGELO

Angeli tutti, lodate il Signore, schiere celesti, lodate il Signore. Lodatelo, sole e luna, lodatelo, stelle del cielo, alleluia.

PREGHIERA UNIVERSALE

Fratelli e sorelle, edificati in Cristo Gesù, pietra angolare, rivolgiamo a Dio, Padre di misericordia, le nostre preghiere, perché ci doni una fede salda e inrollabile.

Ascoltaci, Signore.

Per la Chiesa, che confida nell'amore e nella misericordia di Dio, perché sia nel mondo strumento della riconciliazione e della pace, che scaturiscono dal sacrificio di Cristo: preghiamo.

Per quanti vivono nella prova e nella sofferenza, perché, rinnovando la loro adesione al Signore, sperimentino la solidarietà e l'accoglienza dei fratelli: preghiamo.

Per ciascuno di noi, perché, anche nelle difficoltà della vita, sappiamo essere forti nella fede: preghiamo.

CONCLUSIONE LITURGIA PAROLA

Padre di misericordia, che sei costante nel tuo amore per noi e a ogni ritorno della festa di Pasqua ravvivi la fede del popolo a te consacrato, accresci il tuo

dono di vita perché tutti i tuoi figli comprendano quale Spirito li abbia generati e quale sangue prezioso li abbia redenti. Per Cristo nostro Signore.

SUI DONI

Volgi benigno lo sguardo, o Padre, ai doni che la tua Chiesa ti offre nella gioia e fa' di essi un sacramento di salvezza per quanti li riceveranno con fede. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta renderti grazie, o Dio di misericordia infinita. Il Signore Gesù nel mistero della Pasqua ci indusse a lasciare ogni contaminata vecchiezza per camminare nella nuova realtà dello Spirito. Così ci è dato di superare il rischio orrendo della morte eterna ed è serbata ai credenti la lieta speranza della vita senza fine. Per questo tuo dono, o Padre, nella pienezza della gioia pasquale l'umanità esulta su tutta la terra e con l'assemblea degli angeli e dei santi canta in coro l'inno della tua gloria: **Santo...**

Mistero della fede: **Annunciamo...**

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Gesù risorto, nostro Signore, apparve in mezzo ai suoi discepoli e disse: «Pace a voi», alleluia. Vedendo il Signore, i discepoli furono pieni di gioia, alleluia.

DOPO LA COMUNIONE

Effondi largamente, o Dio, nei nostri cuori la grazia dei sacramenti pasquali perché ci renda capaci di accogliere la ricchezza della vita risorta. Per Cristo nostro Signore.

LETTURA VIGILIARE

Lettura del Vangelo secondo Giovanni 7,37-39a
Nell'ultimo giorno, il grande giorno della festa, il Signore Gesù, ritto in piedi, gridò: «Se qualcuno ha sete, venga a me, e beva chi crede in me. Come dice la Scrittura: "Dal suo grembo sgorgheranno fiumi di acqua viva"». Questo egli disse dello Spirito che avrebbero ricevuto i credenti in lui.

Lode e onore a te, Cristo Signore, nei secoli dei secoli. **Amen!**



DOMENICA 11 APRILE - DELLA DIVINA MISERICORDIA - (LIT.ORE II SETTIMANA)
LA PIETRA SCARTATA DAI COSTRUTTORI ORA È PIETRA ANGOLARE - Gv 20,19-31

*** DOMENICA DELLA DIVINA MISERICORDIA**

- ore 8.00 ◀ S.Messa (suffr. Crippa Francesco, Riccardo, Rosetta - Pozzi Giuseppina Molteni Amedeo, Elia, suor Clelia, Marelli Maria)
 ore 9.30 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. Rovelli Francesco - Rigamonti Renzo Proserpio Rizieri e Silvia)
 ore 11.00 ◀ S.Messa (suffr. Pozzi Angelo - Rossotti Agnese)
 ore 15.00 ◀ *Celebrazione della Coroncina della Divina Misericordia in chiesa parrocchiale*
 ore 17.00 ◀ *S.Messa per i gruppi familiari della nostra parrocchia in chiesa parrocchiale*
 ore 17.45 *Vespri in chiesa a Oriano*
 ore 18.00 ◀ *S.Messa a Oriano* (suffr. Mezzera Ginevra - Viscardi Olga Colzani Samuele e Gianfranco)

LUNEDÌ 12 APRILE - IL TUO VOLTO, SIGNORE, IO CERCO

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. Minella Giancarlo - Fumagalli Carlo e Bambina)
 ore 20.30 ◀ S.Messa in chiesa parrocchiale (suffr. Rigamonti Antonio "Juventino" Besana Giuseppe Alessio - Cucurnia Diria - Perego Aldo - Riva Erminio)

MARTEDÌ 13 APRILE - BEATO CHI DIMORA NEL TUO TEMPIO SANTO

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. Baccaglioni Gino - Bombiero Adelino e Elda Ceroni Imerio)

MERCOLEDÌ 14 APRILE

IL SIGNORE HA ADEMPIUTO LA SUA PROMESSA

- ore 8.50 ◀ Lodi in chiesa parrocchiale
 ore 9.00 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. Mariana Gisella)

GIOVEDÌ 15 APRILE

REGNA IL SIGNORE, GLORIOSO IN MEZZO A NOI

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. Crippa Silvano e Fumagalli Lucia e Giosuè)

VENERDÌ 16 APRILE

IL SIGNORE AMA IL DIRITTO E LA GIUSTIZIA

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. Zappa Giuseppe, Luigi - Buzzi Tecla e def. fam. Baccaglioni)
 ore 20.30 ◀ S.Rosario in chiesa parrocchiale (pregheremo per l'Università Cattolica del Sacro Cuore)

SABATO 17 APRILE

IL SIGNORE ASCOLTA IL POVERO CHE LO INVoca

- ore 8.50 ◀ Lodi in chiesa parrocchiale
 ore 18.00 ◀ S.Messa vespertina (suffr. Basilico Michele - Magni Renato - Redaelli Giuseppe Giussani Serafina - Colzani Gustavo e Beretta Roberto)

DOMENICA 18 APRILE - III DI PASQUA

IL SIGNORE HA RIVELATO AI POPOLI LA SUA GIUSTIZIA - Gv 14,1-11A
(LIT.ORE III SETTIMANA)

*** GIORNATA NAZIONALE PER L'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE**

- ore 8.00 ◀ S.Messa (suffr. Redaelli Augusto - Viganò Antonietta - Rigamonti Mario e Clementina)
 ore 9.30 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. Crippa Orlando ed Emilia - fam. Schena)
 ore 11.00 ◀ S.Messa (suffr. Corbetta Salvatore - Valnegri Michele, Alfio e suor Angela Perego Mario e Onorina - Corbetta Giuseppe - Motta Dorina - Panzeri Giulio e Carlo Trentin Giulio, Carlo, Natalina, Annamaria - Goldin Elisabetta)

"Domenica Insieme" genitori e bambini di terza elementare:

- ore 16.45 Ritrovo in chiesa e prove di canto e alle ore 17.00 ◀ S.Messa in chiesa parrocchiale
 ore 17.45 *Vespri in chiesa a Oriano*
 ore 18.00 ◀ *S.Messa a Oriano* (pro-popolo)

**OFFERTE: settimana euro 101,75 - giovedì Santo euro 221,55 -
 venerdì Santo euro 446,35 - sabato Santo euro 622,15 - S.Pasqua euro 655,35
 candele euro 330,90**